



COMUNE DI VILLASANTA

COMUNE DI VILLASANTA
Provincia di Monza e Brianza

REGOLAMENTO
TAVOLO DELLE POLITICHE SOCIALI

Approvato con delibera C.C. n. 11 del 30/03/2026

Art. 1 – Finalità e obiettivi

Il Comune di Villasanta, ai sensi degli artt. 5 e 6 dello Statuto Comunale, attraverso i suoi organi e con la collaborazione dei cittadini e delle loro libere forme associative, esercita le proprie funzioni perseguendo le seguenti finalità:

- ✓ promuovere il pieno sviluppo della persona umana senza distinzione di sesso, razza, religione, lingua e condizioni personali e sociali, nel rispetto della libertà di pensiero, di espressione e di culto;
- ✓ tutelare nell'ambito delle proprie competenze il diritto alla salute attuando ogni strumento utile a renderlo effettivo;
- ✓ prevenire e/o superare gli stati di emarginazione promuovendo interventi a favore delle fasce deboli della popolazione, in particolare anziani, minori, disoccupati, persone con disabilità, anche sostenendo iniziative di solidarietà promosse sul territorio da altri enti e/o associazioni;
- ✓ tutelare la famiglia, la vita umana, la maternità e l'infanzia;
- ✓ favorire l'integrazione all'interno della comunità villasantese con particolare riguardo alle problematiche dell'immigrazione;
- ✓ valorizzare e favorire lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato e di cooperazione non profit.

Nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, il Comune di Villasanta riconosce e ritiene fondamentale la collaborazione tra soggetti pubblici e del privato sociale che, non perseguendo fini di lucro, operano sul territorio comunale al fine di promuovere il benessere psicofisico della persona, sostenere la coesione sociale, prevenire fenomeni di esclusione, favorire la conoscenza delle esigenze del territorio, contribuire alla programmazione, progettazione e monitoraggio delle azioni e degli interventi da attivare o attivati a livello comunale e/o sovracomunale.

Per tali ragioni, ispirandosi ai principi del proprio Statuto e volendo favorire la partecipazione dei cittadini e delle loro libere forme associative, il Comune di Villasanta istituisce il “Tavolo delle Politiche Sociali”, di seguito anche Tavolo.

Il Tavolo delle Politiche Sociali:

- ✓ è un luogo di incontro, di confronto e di impegno, comune e corresponsabile, che si propone di dare concretezza al principio di sussidiarietà nella definizione delle politiche sociali locali;
- ✓ è un organismo consultivo, propositivo e collaborativo, attraverso il quale l'Amministrazione Comunale raccoglie le esigenze, i bisogni, le proposte e le indicazioni del territorio al fine di orientare la costruzione e definizione delle proprie politiche sociali, nel rispetto delle competenze e delle funzioni attribuite all'Ente dalla normativa vigente, ivi comprese quelle in materia di privacy;
- ✓ rappresenta uno strumento di promozione del volontariato, della cittadinanza attiva e solidale e di raccordo per rendere patrimonio comune l'esperienza maturata dalle forme associative e dalle organizzazioni di volontariato sociale.

Art. 2 – Ambiti di intervento del Tavolo per le Politiche Sociali

Il Tavolo delle Politiche Sociali, nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 1, formula proposte volte a:

- orientare le cittadine e i cittadini ai servizi erogati sul territorio, con particolare attenzione alle persone più vulnerabili;
- promuovere e facilitare la comunicazione, il confronto e la costruzione di sinergie tra le realtà di volontariato sociale e l'Amministrazione Comunale, rispettando e incentivando l'autonomia progettuale e di azione delle singole forme associative;
- favorire la definizione di orientamenti operativi comuni tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione locale per azioni sociali di miglioramento della qualità della vita dei cittadini;

- promuovere l'integrazione delle politiche sociali con le politiche della sanità, del lavoro, della casa, della formazione professionale, dell'istruzione, dell'educazione, della sicurezza e della pianificazione territoriale;
- istituire sottogruppi di studio su particolari tematiche ritenute di particolare interesse quali: Disabilità, Inclusione, Invecchiamento attivo, tematiche di tipo Sociosanitario, Fragilità, etc.

Art. 3 – Composizione

Il Tavolo delle Politiche Sociali è composto dalle seguenti figure che formano l'Assemblea:

- a) Assessore alle Politiche Sociali (o suo delegato);
- b) Consiglieri Comunali con delega sindacale ad argomenti inerenti agli ambiti di intervento di cui all'art. 2;
- c) Rappresentanti, fino ad un massimo di n. 2 delegati, dei seguenti soggetti giuridici:
 1. le Associazioni iscritte all'albo comunale delle forme associative - sezione associazioni sociali;
 2. Gli Enti del Terzo Settore (ai sensi del D. lgs. n.117/2017 e s.m.i.) aventi sede operativa o legale nel territorio di Villasanta, regolarmente iscritti al RUNTS;
 3. la Comunità Pastorale (ove costituita) operante in Villasanta, le Parrocchie operanti in Villasanta, le Confessioni religiose operanti con propria sede sul territorio di Villasanta;
 4. i Medici di Medicina Generale (MMG), i Pediatri Di Libera Scelta (PDLS) e/o loro forme associative operanti sul territorio comunale.

Nel corso della prima seduta, l'Assemblea elegge, tra i suoi componenti, il Presidente e il Vicepresidente. L'Assessore alle Politiche Sociali e i Consiglieri delegati non hanno diritto di voto nell'elezione del Presidente e del Vicepresidente e non possono rivestire alcuna delle due cariche.

Per ogni riunione del Tavolo deve essere nominato, a cura del Presidente, un segretario verbalizzante.

Il numero dei componenti l'Assemblea è illimitato.

È in facoltà del Tavolo delle Politiche Sociali invitare alle riunioni, senza compensi, rappresentanti di Enti, Istituzioni, Associazioni, Esperti, Operatori sociali comunali che abbiano specifico interesse e/o competenza sugli argomenti trattati.

Art. 4 – Requisiti di ammissione

Previa specifica richiesta, possono aderire al Tavolo delle Politiche Sociali i soggetti giuridici di cui al precedente art. 3.

La richiesta di adesione al Tavolo delle Politiche Sociali deve essere avanzata dal legale rappresentante dei soggetti sopra indicati che siano in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità con la carica di consigliere comunale.

Sono ammessi come rappresentanti di ogni soggetto giuridico fino a n. 2 delegati.

Il rappresentante legale del soggetto giuridico dovrà fornire, insieme alla domanda di adesione, una breve relazione dell'attività svolta dal soggetto delegato all'interno dell'associazione o dell'ente delegante

I delegati al Tavolo delle Politiche Sociali:

- ✓ devono essere di maggiore età;
- ✓ rappresentano il soggetto che lo ha delegato nello svolgimento delle funzioni del Tavolo;
- ✓ restano in carica fino alla scadenza naturale del Tavolo;
- ✓ non possono, neanche temporaneamente, essere sostituiti da terzi;

- ✓ per tutta la durata del mandato devono mantenere, all'interno della struttura organizzativa del soggetto delegante, la carica/ruolo rivestiti al momento del conferimento della delega.

Art. 5 – Sede

La sede del Tavolo delle Politiche Sociali è il palazzo comunale e le sedute possono essere svolte in modalità telematica e/o ibrida.

Art. 6 – Costituzione e adesione

Il Tavolo delle Politiche Sociali viene costituito con atto formale del Responsabile del Settore Servizi alla Persona, previa verifica dei requisiti di ammissione.

L'adesione al tavolo è subordinata a specifica richiesta da parte dei soggetti di cui all'art. 4, da inoltrare al Settore Servizi alla Persona/Ufficio Servizi Sociali secondo le modalità che verranno indicate nel primo avviso di selezione, compilando la modulistica che verrà resa disponibile sul sito web comunale (www.comune.villasanta.mb.it).

Le richieste successive potranno essere inoltrate in qualunque momento secondo le modalità previste e compilando la modulistica che sarà disponibile sul sito web istituzionale dopo l'entrata in vigore del presente Regolamento. Tali richieste dovranno essere corredate dall'atto formale di nomina di almeno un delegato in possesso dei requisiti previsti al precedente articolo 4.

La sostituzione di un delegato è possibile nei casi previsti dal presente Regolamento.

Tale sostituzione avviene tramite una comunicazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che lo ha indicato. La comunicazione deve essere inoltrata al Settore Servizi alla Persona/Ufficio Servizi Sociali e deve riportare i dati del "nuovo delegato (*in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4*). La sostituzione avviene con provvedimento del Responsabile del Settore Servizi alla Persona, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione.

Art. 7 – Durata

Il Tavolo delle Politiche Sociali resta in carica, così come i suoi delegati con le funzioni ad essi attribuite, per tre anni a partire dalla data della sua prima convocazione. Terminati i tre anni si deve procedere al rinnovo dei delegati, del Presidente, del Vicepresidente. L'Assessore e i Consiglieri delegati succedono ai loro predecessori per effetto di un qualunque cambiamento all'interno della Giunta Comunale o delle deleghe consiliari.

Art. 8 – Compiti del Presidente e del Vicepresidente

Il Presidente del Tavolo delle Politiche Sociali convoca le riunioni, coordina le attività del Tavolo, illustra gli argomenti dei quali si discute, si fa garante delle regole di partecipazione democratica dei componenti e della trasmissione delle proposte del Tavolo, nomina il segretario verbalizzante, firma i verbali approvati dall'Assemblea, inoltra i verbali firmati al Settore Servizi alla Persona/Ufficio Servizi Sociali, rappresenta il Tavolo verso l'esterno, mantiene e cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale .

Il Vicepresidente sostituisce, a tutti gli effetti, il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Art. 9 – Decadenza dall'incarico dei delegati

La qualifica di componente e/o delegato del Tavolo può venir meno nei seguenti casi:

- ✓ cancellazione o disiscrizione dall'Albo comunale delle forme associative;
- ✓ perdita dei requisiti di cui all'art. 4;
- ✓ cessazione, a qualunque titolo, dell'attività del soggetto iscritto;

- ✓ dimissioni, da comunicarsi tramite dichiarazione scritta al Responsabile del Settore Servizi alla Persona/Ufficio Servizi Sociali; è facoltà del Rappresentante legale dell'associazione nominare un nuovo delegato;
- ✓ due assenze consecutive non giustificate alle sedute del Tavolo;
- ✓ comportamento pregiudizievole per l'immagine e/o l'attività del Tavolo o in aperto contrasto con il presente Regolamento. In questo caso l'esclusione dal Tavolo si attua con deliberazione a maggioranza assoluta (2/3) e motivata da parte dei componenti del Tavolo e viene comunicata dal Segretario al Settore Servizi alla Persona/Ufficio Servizi Sociali;

In tutti i casi sopra descritti l'esclusione dal Tavolo avviene tramite atto formale del Responsabile del Settore Servizi alla Persona ed è comunicata all'interessato in forma scritta.

Art. 10 – Convocazioni

La prima convocazione del Tavolo avviene su iniziativa dell'Assessore alle Politiche Sociali entro 90 giorni dall'atto di costituzione di cui all'art. 6.

In seguito, il Tavolo si riunisce in seduta ordinaria convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci, a mezzo e-mail e/o altri idonei mezzi di comunicazione con preavviso non inferiore a 5 giorni, almeno 4 volte all'anno, con allegato l'ordine del giorno da trattare.

L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria dall'Assessore alle Politiche Sociali oppure dai delegati di almeno tre componenti del Tavolo.

È in facoltà del Tavolo delle Politiche Sociali invitare alle riunioni, senza compensi, rappresentanti di Enti, Istituzioni, Associazioni, Esperti, Operatori sociali comunali che abbiano specifico interesse o competenza sugli argomenti trattati.

Ogni riunione del Tavolo è valida quando sia presente, tramite almeno un delegato, la metà più uno dei componenti aderenti.

Art. 11 – Decisioni

Il Tavolo delle Politiche Sociali esprime il proprio parere, in ogni caso non vincolante per l'Amministrazione Comunale, sui punti all'ordine del giorno a maggioranza semplice (metà dei voti più uno) dei presenti aventi diritto al voto.

Ogni soggetto esprime un solo voto, anche in presenza dei due delegati. I voti del Presidente e del Vicepresidente non si aggiungono a quelli dei soggetti di cui sono delegati, se tale soggetto ha già espresso il proprio voto attraverso "l'altro" delegato.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente che vale doppio.

Il voto viene espresso in forma palese salvo quanto diversamente previsto nei successivi artt. 12 e 14 del presente Regolamento.

L'Assessore e i Consiglieri Delegati alle Politiche Sociali non hanno diritto di voto sui punti all'ordine del giorno.

Art.12 – Elezioni del Presidente e del Vicepresidente

Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti tra i componenti dell'Assemblea durante la prima seduta. La votazione avviene a maggioranza semplice (metà dei voti più uno) con voto segreto. Ogni soggetto partecipante esprime 1 solo voto anche in presenza di 2 delegati.

Art. 13 – Scioglimento anticipato

Il Tavolo delle Politiche Sociali si scioglie anticipatamente in caso di dimissioni simultanee (cioè consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune nella stessa settimana) della metà più uno dei suoi componenti.

Art. 14 – Mozione di sfiducia

Il Presidente o il Vicepresidente decadono anticipatamente dalla funzione, ma non come delegati del Tavolo, per effetto di un voto di sfiducia, con apposita mozione posta all'ordine del giorno del Tavolo da almeno 1/4 dei suoi componenti.

La sfiducia viene votata con voto segreto e si ottiene con voti pari alla metà più 1 dei soggetti delegati, formalmente accreditati al Tavolo, presenti al momento della votazione.

Nella seduta successiva, convocata dall'Assessore nel caso di mancanza del Presidente e del Vicepresidente, dovranno essere sostituite le figure vacanti.

Art. 15 – Indennità di partecipazione al Tavolo

La partecipazione al Tavolo delle Politiche Sociali, con qualunque funzione, è gratuita e volontaria e non comporta gettoni di presenza o rimborsi comunque definiti.

Art. 16 – Rappresentanza dell'Amministrazione Comunale

I componenti del Tavolo per le Politiche Sociali, indipendentemente dal ruolo, non rappresentano in nessun caso l'Amministrazione Comunale, a qualunque livello e in qualunque ambito.

Art. 17 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di Consiglio Comunale che lo approva.